

Rapporto

numero

6568 R

data

2 dicembre 2011

Dipartimento

FINANZE E ECONOMIA

Concerne

**della Commissione gestione e finanze
sul messaggio 22 novembre 2011 concernente l'approvazione del
progetto di ristrutturazione del Centro sci nordico di Campra, lo
stanziamento di un sussidio a fondo perso massimo di fr. 7'106'000.--
nell'ambito del credito quadro di fr. 19'500'000.-- per attuare misure di
politica regionale cantonale complementari alla politica regionale della
Confederazione per il quadriennio 2008-2011 e la partecipazione
cantonale al riassetto finanziario dello Sci Club Simano tramite lo
stanziamento di un credito di fr. 224'675.--**

Con il messaggio n. 6568 il Consiglio di Stato richiede lo stanziamento di un contributo cantonale a fondo perso massimo di fr. 7'106'000.-- quale contributo al progetto presentato dalla Centro Sci Nordico Campra SA, Blenio, per la ristrutturazione del Centro sci nordico di Campra.

Obiettivo della ristrutturazione è il miglioramento della ricettività del Centro sci nordico di Campra, incrementandone la polivalenza e creando un complesso che soddisfi tutte le esigenze di tutela dei paesaggi palustri di importanza nazionale.

In aggiunta si tratta di sostenere il riassetto finanziario dello Sci Club Simano, operazione che ha l'obiettivo di creare le migliori premesse per la riuscita del progetto globale.

1. INTRODUZIONE

Per la cronistoria delle attività del centro nordico di Campra si rimanda alla parte iniziale del messaggio.

Qui s'intende soprattutto attirare l'attenzione sulle problematiche di fondo che, riassunte in maniera molto succinta, vedono da una parte la necessità di adattare le strutture ricettive e societarie allo sviluppo importante conosciuto dal Centro Sci Nordico, dall'altra le necessità altrettanto legittime e impellenti di proteggere uno dei paesaggi naturali più importanti della Svizzera.

La scommessa di fondo, che sembrerebbe positivamente risolta, è quella di conciliare queste due esigenze. Anzi, proprio l'iter pianificatorio e procedurale iniziato per far fronte a questa richiesta di ristrutturazione ha permesso di attuare delle dinamiche partecipative che hanno prodotto come risultato un progetto che, pur senza sacrificare le esigenze di ammodernamento e sviluppo del Centro, salvaguarda e tutela i contenuti paesaggistici e naturalistici.

La Piana di Campra costituisce un contesto fluviale di notevole interesse tanto per i suoi contenuti naturalistici e paesaggistici quanto per le attività antropiche tradizionali e turistico-sportive.

Il fondo sul quale sorge il Centro sci nordico Campra è posto all'interno del paesaggio palustre: ne conseguono degli obblighi pianificatori recepiti dal Piano Regolatore che, infatti, prescrive che gli interventi edilizi e di sistemazione esterna risultino compatibili con gli obiettivi di protezione del paesaggio palustre e siano improntati alla riqualifica ambientale del contesto territoriale.

Il grado di vetustà raggiunto da alcune strutture logistiche comporta la necessità di interventi importanti sia per adeguarle all'ambiente particolare nel quale si opera, sia per permettere al centro di svilupparsi e andare incontro alle esigenze della clientela. Considerata la localizzazione periferica, un intervento del genere non è ipotizzabile senza la partecipazione determinante dell'ente pubblico¹.

L'iter per giungere al progetto di cui si discute ha avuto uno sviluppo significativo che ha visto un primo progetto sottoposto a una serie di verifiche, tra cui quelle dell'Ufficio federale dell'Ambiente (UFAM) e poi di adattamenti volti soprattutto a limitare l'impatto sull'ambiente unico nel quale il Centro si situa².

Il punto di arrivo è un progetto, quello in oggetto, che riesce a conciliare le diverse necessità (sostanzialmente: protezione e sviluppo).

All'inizio del 2010 l'UFAM conferma che il progetto preliminare del 2006 è stato modificato in maniera tale da renderlo compatibile con le esigenze di protezione della zona palustre³.

Su questa base di valutazione positiva i promotori (Municipio del Comune di Blenio e Sci Club Simano) hanno siglato la convenzione sulla cui base rielaborare il progetto di ristrutturazione del Centro sci nordico di Campra.

Dopo una fase preparatoria, il Municipio di Blenio ha avviato la procedura di costituzione di una società di scopo, procedendo con una richiesta specifica al Consiglio comunale, approvata all'unanimità il 27 giugno 2011.

Per quanto attiene alla struttura e alla governance del progetto, si rimanda alla sezione 2 del messaggio che ne illustra scopi e funzionamento; qui si dirà soltanto che lo scopo della società è principalmente quello di realizzare e poi di affittare la futura struttura del Centro sci nordico di Campra, raccogliendo i finanziamenti, assicurando la costruzione e la manutenzione delle infrastrutture. Va inoltre sottolineata la partecipazione attiva e impegnativa anche dal punto di vista finanziario del Comune di Blenio che appare solidamente e fattivamente impegnato a sostegno del progetto e della società.

Da questo punto di vista occorre auspicare fortemente qui che i passi successivi, relativi al consolidamento della società e alla gestione futura, siano fatti con particolare accortezza, vista l'esposizione significativa dell'ente pubblico locale.

¹ Gli studi di base "Monitoreg Tre Valli" e "Blenio Destinazione 2009" confermano nelle potenzialità del Centro sci nordico di Campra uno dei possibili tasselli per il rilancio dello sviluppo socio-economico dell'intera valle.

² L'iter preciso è illustrato nella sezione 1 del messaggio governativo.

³ «Il progetto è stato modificato in seguito al nostro intervento in merito ai conflitti con la protezione dei biotopi palustri e della zona palustre. Il lavoro svolto nell'ambito del gruppo di lavoro istituito ad-hoc è significativo. In base ai documenti inviati, sembra delinearsi una soluzione che consente di soddisfare le aspettative dei promotori del progetto pur rispettando le disposizioni dell'ordinanza sulle zone palustri. Il documento pervenutoci sembra aver tenuto conto delle nostre esigenze per quanto riguarda il volume e le superfici di edifici, parcheggi, piste e innevamento artificiale»; UFAM, 24 febbraio 2010.

2. INTERVENTI

2.1 In generale

Il progetto preliminare del 2006 è stato modificato seguendo alcuni principi di fondo:

- la *capacità ricettiva*: va mantenuta a livello attuale, ma va migliorata dal punto di vista tecnico, riducendone inoltre gli impatti ambientali (es.: smaltimento delle acque);
- l'*inserimento paesaggistico*: vanno mantenute le volumetrie esistenti, con la possibilità di innalzamento di un piano degli edifici; vanno sistemati gli spazi esterni, demolendo strutture cresciute disordinatamente nel tempo;
- la *gestione dei posteggi*: deve essere allestito un sistema di controllo degli accessi permette soprattutto di evitare disboscamenti per la realizzazione di nuovi posti di stallo;
- la *sistemazione delle piste di sci*: si devono evitare interventi sulla morfologia del territorio o che danneggino l'ambiente naturale. Si ipotizza la possibilità, sempre critica, di installare un sistema di innevamento artificiale compatibile con le esigenze ambientali.

Su queste basi, alla fine di marzo 2011, viene presentato un progetto che prevede:

- una generale riqualifica paesaggistica del comparto;
- un ammodernamento delle strutture esistenti senza modifiche sostanziali della capacità ricettiva;
- un approccio energetico sostenibile;
- un sistema di smaltimento delle acque commisurato alle esigenze di tutela dell'ecosistema locale.

I dettagli delle strutture di tipo insediativo e i relativi interventi sono illustrati nel messaggio cui si rimanda. Di seguito preferiamo soffermarci sugli aspetti che hanno maggiore incidenza sulle questioni naturalistiche, ambientali e paesaggistiche.

La situazione delle piste tiene conto del forte sviluppo conosciuto dal 1982. Come facilmente immaginabile, gli ampliamenti non hanno seguito un piano razionale e predeterminato ma sono frutto soprattutto di adattamenti successivi.

2.2 Compatibilità ambientale della pratica dello sci di fondo

Nel progetto di ristrutturazione del Centro nordico di Campra l'intera rete di piste è stata riconsiderata secondo questi criteri di fondo (ci si passi il gioco di parole):

- mantenimento dell'attuale livello di omologazione;
- nessuna modifica della morfologia del terreno e nessun dissodamento;
- rispetto dei biotopi.

La ristrutturazione permetterà di praticare lo sci di fondo a livello amatoriale, di organizzare campi di allenamento/preparazione per squadre sciistiche e organizzare gare sciistiche di livello nazionale e internazionale (coppa Europa).

Dove possibile, si è evitato l'attraversamento delle zone umide (presenza di acqua, scarsa qualità della neve, problemi per i mezzi meccanici), l'attraversamento del fiume Brenno (zona alluvionabile, instabilità degli argini, importanti investimenti per il rifacimento dei ponti) e gli attraversamenti trasversali della valle (importanti costi e incisioni del terreno con problemi di erosione).

Inoltre la rete di piste è stata analizzata dal punto di vista naturalistico e paesaggistico.

Sul piano naturalistico le torbiere e le paludi di Campra sono in una situazione soddisfacente.

Da questo punto di vista l'impressione scaturita dalle verifiche è che la preparazione delle piste e la pratica dello sci nordico – in condizioni di innevamento sufficienti – appare nel caso di Campra compatibile con gli obiettivi di protezione dei biotopi palustri.

Già nello studio del 1995 si concludeva che una soluzione al problema di fondo della battitura delle piste in corrispondenza dei biotopi umidi era la garanzia di avere una coltre nevosa sufficiente. Per questo motivo la battitura delle piste è vincolata alla presenza di un innevamento sufficiente.

La compatibilità della pratica dello sci nordico con le finalità di protezione della golena di importanza nazionale non sono mai state messe in discussione, proprio per la sufficiente dinamica del Brenno e la sua capacità di rinnovare gli ambienti golenali.

Il taglio annuale delle ricrescite di ontani di piccole dimensioni ai lati delle piste non è valutato come un elemento problematico rilevante.

Per contro la creazione di nuove piste nei biotopi, di nuovi attraversamenti del fiume Brenno o di piste che per aggirare i biotopi generano movimenti di terra sarebbero decisamente in contrasto con gli obiettivi di protezione della zona palustre. Inoltre, all'interno del comparto golenale va data assoluta priorità alla dinamica del fiume Brenno. Quindi i tracciati delle piste devono essere adattati al fiume e non viceversa.

Dal punto di vista paesaggistico la rete di piste analizzata si integra bene nel paesaggio. Oltre ad alcune modifiche per garantire la compatibilità delle attività dello sci nordico con le componenti naturali e paesaggistiche, vengono proposti degli interventi di sistemazione alle piste e alle barriere dei ponti e un concetto di gestione invernale delle piste.

2.3 Innevamento artificiale

Quello dell'innnevamento artificiale è uno dei massimi problemi ambientali connessi con la pratica dello sci (soprattutto lo sci alpino). Giusto quindi che vi si sia prestata particolare attenzione nel progetto di ristrutturazione di Campra.

La fornitura dell'acqua all'impianto previsto avviene attraverso una stazione di pompaggio ubicata nel fiume in una zona nella quale il Brenno assume un regime di scorrimento di tipo torrentizio, escludendo qualunque influsso sulla dinamica delle acque sotterranee della piana di Campra. Si tratta inoltre di una zona discosta, già interessata dai manufatti stradali e quindi con un limitato impatto paesaggistico. Gli interventi in alveo sono stati limitati. Di seguito riportiamo i dati tecnici:

Lunghezza complessiva di piste innevate:	2'900 ml
Campo scuola in zona al Cabbio:	10'000 mq
Superficie complessiva innevata:	24'500 mq
Condotte di distribuzione lungo le piste:	31 pozzetti e 2'500 ml di condotte
Condotte di prelievo e pompaggio:	275 ml
Innevamento:	20 antenne innevamento e 4 cannoni

Se va apprezzata senza dubbio la volontà di gestire l'innnevamento artificiale nella maniera più sostenibile possibile, va senza dubbio colta l'occasione per ricordare che, in ogni modo, tale pratica è dannosa per l'ambiente, sia per l'uso dell'acqua (prelievo e questione degli additivi) sia per quello energetico.

2.4 Aspetti finanziari

Rimandando alla lettura del messaggio per quanto riguarda l'iter procedurale di dettaglio, ci diffondiamo brevemente sull'investimento e sugli aspetti finanziari ad esso connessi.

Il preventivo è stato verificato dall'Ufficio dei lavori sussidiati e degli appalti (ULSA) che ha confermato la validità del progetto e ha stabilito l'investimento complessivo (IVA compresa) in fr. 14'912'560.-

L'investimento (vedi tabella) a questo stadio di maturazione del progetto non è ancora definito nei dettagli e mostra un margine di scostamento del +/- 20%. Il contributo cantonale è comunque stato calcolato in conformità a queste cifre e non sarà adattato nel caso di un aumento dei costi.

Ricostruzione edificio "ricettività"	fr.	6'648'000.--
Ricostruzione edificio "palestra"	fr.	1'569'000.--
Ricostruzione edifici esistenti	fr.	581'000.--
Infrastrutture (acquedotto, PGS)	fr.	445'000.--
Sistemazioni esterne, inclusi smantellamenti	fr.	996'000.--
Sistemazione piste, innevamento artificiale	fr.	1'313'000.--
Totale netto	fr.	11'552'000.--
Onorari	fr.	1'330'000.--
IVA 8%	fr.	1'030'560.--
Acquisto strutture Sci Club Simano	fr.	1'000'000.--
Imprevisti e arrotondamento	fr.	87'440.--
Totale computabile (incluso IVA)	fr.	15'000'000.--

Il modello imprenditoriale prevede il seguente piano finanziario:

Capitale azionario (MP)	<i>Comune di Blenio</i>	fr.	500'000.--	
	<i>Sci Club Simano (natura)</i>	fr.	500'000.--	
	<i>Privati (da raccogliere)</i>	fr.	1'250'000.--	
Contributo a fondo perso Comune di Blenio (MP ⁴)		fr.	1'500'000.--	25.0%
Contributo a fondo perso TI	da Decreto PR	fr.	7'500'000.--	50.0%
Contributo a fondo perso Sport-Toto ⁵	(atteso)	fr.	650'000.--	4.3%
Finanziamenti da terzi	(banca)	fr.	3'100'000.--	20.7%
TOTALE (IVA inclusa):		fr.	15'000'000.--	100%

Dal contributo cantonale di fr. 7'500'000.-, proveniente dal Decreto per attuare misure di politica regionale complementari alla politica regionale della Confederazione (Decreto PR), va dedotta la parte già erogata per l'elaborazione del progetto (fr. 394'000.--).

⁴ I contributi finanziari al progetto da parte del Comune di Blenio rientrano tra quelli citati nel messaggio n. 5571 "Aggregazione dei Comuni di Aquila, Campo Blenio, Ghirone, Olivone e Torre in un unico Comune denominato Comune di Blenio" ed è considerato a tutti gli effetti come un apporto di mezzi propri.

⁵ Il contributo a fondo perso che sarà stanziato dall'amministrazione Fondi lotteria Intercantonale e Sport-toto, per sua natura, è da considerarsi un apporto di mezzi da parte di terzi.

Un'eventuale partecipazione della Confederazione⁶, in relazione al piano degli impianti sportivi di rilevanza nazionale, andrebbe ad aggiungersi al sostegno cantonale.

2.5 Organizzazione societaria e concetto di gestione

La gestione di tutte le attività sportive e agonistiche sarà, come ora, affidata allo Sci Club Simano, che disporrà a tale scopo delle strutture necessarie tramite il pagamento di un affitto alla Centro Sci Nordico Campra SA. La gestione della nuova struttura ricettiva, con le sue attività di alloggio e ristorazione e di gestione delle infrastrutture annesse (non sportive), sarà affidata tramite concorso a un soggetto terzo, che gestirà le strutture sulla base di un contratto d'affitto pluriennale. La realizzazione ed in seguito la gestione del nuovo immobile rimarrà alla nuova Centro Sci Nordico Campra SA, creata appositamente.

Riprendiamo lo schema proposto nel messaggio che illustra bene e velocemente l'assetto gestionale



⁶ Legge federale sulla promozione dello sport e dell'attività fisica (LPSpo) del 17 giugno 2011.

3. L'ATTIVITÀ DEL CENTRO SCI NORDICO CAMPRA

Il progetto risulta sostenibile dal punto di vista economico e ambientale grazie alle grandi potenzialità del turismo legato al territorio e alla natura e allo sviluppo ponderato e rispettoso dei parametri ambientali della zona. Il Centro Sci Nordico Campra, oltre ad essere un centro sportivo d'importanza nazionale e internazionale, è pure al centro di una regione, la Valle di Blenio, che da anni necessita di una ridefinizione integrale come vera e propria destinazione turistica contemplata nella strategia "Destinazione Blenio 2009", voluta dal cantone e dall'Associazione dei comuni di Blenio, nella quale è stato configurato fra i progetti prioritari di questa strategia ed ha rappresentato uno degli obiettivi dell'aggregazione dei Comuni dell'alta Blenio. La sua realizzazione rappresenterebbe la prima fondamentale tappa di un rilancio del turismo della Valle di Blenio intera, inserendosi in un disegno generale dalle potenzialità in stretta sinergia con i progetti strategici a livello regionale, fra cui: Il centro Pro Natura di Acquacalda, la Fondazione Alpina per le scienze della vita e Fondazione Dötra, il Progetto di rilancio delle terme di Acquarossa, la Blenio Tour Rustici, le Stazioni sciistiche di Campo Blenio, del Nara e di Disentis, il progetto del Parco nazionale dell'Adula e il Progetto San Gottardo.

Il progetto punta decisamente sulla qualità del prodotto offerto e quindi non sull'esigenza di dover aumentare le presenze di punta, quanto piuttosto su di un'utilizzazione coerente con la stagionalità e l'offerta esistente in loco. Il conseguente impatto è sempre stato oggetto delle maggiori preoccupazioni rispetto agli obiettivi di protezione e tutela del paesaggio palustre di importanza nazionale. Oltre alla pratica dello sci di fondo si punterà molto sulle colonie scolastiche e (soprattutto in estate) sulla sinergia con Acquacalda nell'ambito delle visite guidate sul territorio, permettendo di soddisfare le esigenze di un segmento di clientela attivo principalmente durante il periodo compreso tra novembre e marzo (stagione invernale), con buone prospettive per un suo utilizzo più frequente anche durante la stagione estiva.

Su queste ipotesi il piano economico-finanziario prevede sostanzialmente un raddoppio della cifra d'affari del Centro Sci Nordico Campra, raggiunto principalmente tramite una migliore utilizzazione durante l'arco dell'anno dell'infrastruttura e un aumento contenuto delle tariffe per i singoli segmenti di clientela e giustificato dal notevole aumento della qualità dei servizi e delle infrastrutture offerte al cliente.

4. VANTAGGI, SVANTAGGI, RISCHI E OPPORTUNITÀ (ANALISI SWOT)

È stata eseguita un'analisi dei rischi legati alla realizzazione del progetto dalla quale emergono i principali vantaggi e opportunità, quali:

- una sostenibilità economica del progetto grazie all'importante sostegno dell'ente pubblico;
- l'attività del Centro poggia su discipline sostenibili e rispettose dell'ambiente;
- la posizione ideale per la pratica dello sci di fondo;
- l'ubicazione risulta privilegiata da un contesto naturale intatto;
- esistenza di buone sinergie con il Centro di Acquacalda, con altri progetti regionali (SPA Resort Acquarossa e Parc Adula su tutti);
- si prevede un indotto economico indiretto molto importante.

Tra gli svantaggi e i rischi si possono invece citare:

- la gestione pluri-attori del Centro e potenziale nascita di conflitti d'interesse;
- l'assenza di un promotore privato di riferimento;
- l'ubicazione in zona particolarmente protetta limita gli sviluppi futuri della struttura.

5. AIUTI PUBBLICI

5.1 Descrizione misura

Viene proposto un aiuto ai sensi del Decreto legislativo per attuare misure di politica regionale cantonale complementari alla politica regionale della Confederazione per il quadriennio 2008-2011 (Decreto PR), il cui credito è di 19.5 milioni di fr. (cfr. messaggio n. 6174). Lo scopo di questo credito consiste nel concedere aiuti cantonali a progetti atti a rafforzare il substrato economico cantonale. Si tratta di attività con un indotto economico diretto (investimento finanziario e posti di lavoro) e indiretto (ricadute indotte e posti di lavoro creati nella regione funzionale sul medio termine) capace di incidere in maniera significativa e duratura sullo sviluppo occupazionale e sulla realtà socio-economica regionale e cantonale.

La richiesta della Centro Sci Nordico Campra SA ricade tra quei progetti che, oltre all'indotto diretto durante la fase di realizzazione, permette di rafforzare il tessuto economico cantonale nel suo insieme e quello dei poli di sviluppo regionali, accrescendo l'attrattiva del Ticino nel contesto della competitività territoriale nazionale e internazionale. Per sostenere l'occupazione e favorire condizioni di benessere per tutti è, infatti, fondamentale creare opportunità di lavoro legate a progetti che rafforzino la nostra economia e che abbiano un'incidenza duratura sullo sviluppo del Paese.

Per rispondere alle esigenze di beneficiare del credito suddetto, è stata richiesta l'elaborazione di un modello imprenditoriale, con uno studio di fattibilità e un piano degli affari. Il team interdisciplinare incaricato di elaborare i dati del progetto ha fornito uno studio di fattibilità dal quale provengono peraltro buona parte delle informazioni contenute nel messaggio.

5.2 Valutazione del progetto ai sensi del Decreto PR

Effetti del progetto sulla regione

La presenza o la realizzazione di un nuovo investimento genera di regola due effetti sulla regione in cui s'inserisce. Il primo, diretto, si manifesta durante la fase di costruzione dell'impianto e durante la fase operativa. Il secondo effetto è di tipo indotto ed è generato in modo indiretto sulla regione. Si tratta in questo caso dell'effetto più importante per un rilancio della regione di Blenio. Seppure l'effetto diretto di un investimento di queste dimensioni sia rilevante per la regione, a lungo termine sembra essere cruciale il cosiddetto effetto indiretto.

- ***Indotto indiretto***

Nel Progetto "Destinazione Blenio 2009", si è identificata la via da seguire per lo sviluppo futuro della Valle. Fra le varie possibilità esposte, quella di investire nel futuro puntando a un "posizionamento di nicchia" è apparsa la soluzione ideale per la regione. "Posizionamento di nicchia" significa focalizzarsi, orientarsi verso dei settori ben definiti, identificare una strategia di sviluppo. I tre settori di competitività nei quali devono rientrare i futuri progetti sono la "natura", la "salute" e i "soft-sport". Il Centro sci nordico di Campra è stato qualificato come uno dei progetti principali inseriti nel primo pacchetto e posizionato come prodotto "soft-sport", anche se, rispecchiando perfettamente la strategia, potrebbe parzialmente rientrare anche sotto gli altri due settori.

Esso contribuisce perciò in maniera decisiva alla realizzazione della destinazione turistica Blenio assumendo il prezioso ruolo di apripista per gli altri progetti previsti per il futuro, generando con il centro Pro Natura di Acquacalda un'ottima sinergia che a

sua volta genera dei sicuri effetti indiretti (una complementarità d'offerta sull'arco dell'anno che permetterebbe al Centro di accrescere l'offerta estiva e nei periodi "morti", vantaggi legati alla gestione del personale con la possibile creazione di posti di lavoro annuali) e un miglioramento della qualità del servizio evitando i continui cambi stagionali, con un possibile effetto positivo legato all'eventuale trasferimento di nuovi dipendenti nella regione.

Ulteriori sinergie identificabili riguardano le stazioni sciistiche di Campo Blenio e del Nara, le quali propongono come attività principale lo sci alpino, ma si prestano anche allo svolgimento di altre attività (si pensi ad esempio alla riconosciuta pista di slitte del Nara). Una sinergia legata all'arricchimento dell'offerta è già presente e potrebbe quindi rafforzarsi. L'idea di una vacanza invernale in Valle di Blenio con la possibilità di svolgere più attività in posti diversi è molto interessante. Questa sinergia genera per le stazioni soprattutto turismo di giornata (turisti con alloggio in Valle che passano una giornata o più nelle diverse stazioni).

- Effetto diretto

Una buona parte dell'indotto diretto generato dal progetto riguarda l'impatto dell'investimento sulla regione circostante legato alla realizzazione dell'opera, ritenuto che le ditte della regione abbiano le competenze e le capacità per imporsi nell'aggiudicazione delle opere più importanti previste dal progetto. L'altro effetto diretto è generato da un investimento all'interno di una regione periferica che ne amplifica il primo e ne perpetua l'impatto sul territorio, cioè l'impatto delle società sulla regione, attraverso le spese effettuate, gli stipendi versati e il gettito fiscale generato a livello cantonale e comunale, quali l'esercizio delle macchine e degli immobili (energia, manutenzioni, acqua e rifiuti, assicurazioni), ammortamenti, manutenzioni e gli acquisti merce per il ristorante.

Si può ipotizzare che un 50% dei costi per l'esercizio delle macchine e degli immobili e dei costi per manutenzioni e che circa il 90% dell'acquisto di merce rimangano nella regione.

La totalità dei dipendenti risiede in Valle e nell'area del Bellinzonese e Valli e crea dunque un effetto indiretto legato all'introduzione di questo importo nel circuito economico. Più posti di lavoro significherebbero più salari versati e di conseguenza nuovi indotti per la regione.

Contributo cantonale

Allo stato attuale di maturazione del progetto risulta impossibile determinare con esattezza le singole voci dell'investimento. Un preventivo di dettaglio sarà elaborato nel corso dei prossimi mesi. Solo a quel momento sarà possibile definire l'ammontare esatto del sostegno cantonale. Per sostenere il progetto in questa fase di affinamento si ritiene utile fornire ai promotori delle indicazioni certe sull'entità del contributo di cui potrà beneficiare il progetto. Per questo motivo il Consiglio di Stato ha deciso di optare per un contributo massimo di fr. 7'500'000.- Ciò significa che, indipendentemente dal costo finale e consolidato dell'opera, il Cantone non fornirà aiuti supplementari, mentre **lo stanziamento del contributo è subordinato alla presentazione, da parte dei promotori, delle necessarie garanzie circa il completamento del piano di finanziamento del progetto (1.25 milioni di fr.)**.

5.3 Riassetto finanziario dell'Associazione Sci Club Simano

Lo Sci Club Simano è stato sostenuto, nelle varie fasi evolutive riguardanti il Centro di Campra, dal Cantone tramite la Legge sugli investimenti nelle regioni di montagna (LIM), sia cantonale che federale. Alla fine dell'anno 2010 lo Sci Club Simano aveva la seguente esposizione verso le banche, la Confederazione e il Cantone:

		Partecipazione al riassetto finanziario		Scoperto
		Esposizione	Cantone	Rinuncia banca
Prestito LIM cantonale	fr.	168'550.--	168'850.--	
Prestito LIM federale	fr.	112'250.--	56'125.--	56'125.--
Prestito bancario	fr.	552'875.--		110'000.--
TOTALE	fr.	833'675.--	344'675.--	499'000.--

La prima fase dell'operazione di riassetto finanziario è dunque caratterizzata dalla partecipazione al riassetto finanziario mediante:

- *il condono totale da parte del Cantone del prestito LIM cantonale:* parte rimanente per un ammontare complessivo di **fr. 168'550.-**;
- *l'assunzione da parte del Cantone del 50% del prestito LIM federale:* la parte rimanente per un ammontare complessivo di **fr. 56'125.-** (scoperto da saldare, fr. 56'125.-);
- *la rinuncia da parte dell'istituto bancario di una parte dei crediti:* L'istituto bancario si è dichiarato disponibile a partecipare al progetto tramite un contributo di sponsorizzazione di **fr. 110'000.-** sull'arco di 10 anni, che andrà a dedursi dallo scoperto attuale (*vincolata all'estinzione in contanti della parte rimanente, dunque fr. 442'875.-, da parte dello Sci Club Simano*).

L'effetto delle misure proposte consiste nel miglioramento del bilancio dello Sci Club Simano tramite un ammortamento straordinario per totali **fr. 334'675.-**.

La Centro Sci Nordico Campra SA prevede di acquisire le attuali proprietà dello Sci Club Simano per un milione di franchi, saldando l'operazione in parte tramite la cessione di azioni per un valore di fr. 500'000.- e in parte tramite un versamento in contanti di pari importo. Il contante a disposizione dello Sci Club Simano sarà utilizzato per saldare gli scoperti finanziari residui (fr. 56'125.- LIM CH e fr. 442'875.- relativi al prestito bancario).

5.4 Contributo Comune di Blenio

Il Municipio del Comune di Blenio, come peraltro previsto nel messaggio n. 5571 del 7 settembre 2004 relativo all'aggregazione, finanzia in modo importante gli investimenti della Società attingendo al fondo di fr. 6'000'000.- a sua disposizione e in parte dedicati allo sviluppo del Centro a Campra. L'Esecutivo di Blenio dovrà allestire in tal senso un messaggio all'attenzione del Consiglio comunale per lo stanziamento di circa fr. 1'900'000.-, di cui fr. 400'000.- destinati all'aumento di capitale della società.

5.5 Contributo Sport Toto

L'Amministrazione fondi Lotteria intercantonale e Sport-toto è chiamata a intervenire finanziariamente a sostegno del progetto con un importo atteso di circa fr. 650'000.- per le

opere che riguardano la parte “sportiva” dell’investimento. L’importo esatto del sussidio Sport-toto sarà stabilito dopo la presentazione e approvazione dei piani esecutivi. L’autorità competente per lo stanziamento dell’aiuto è il Consiglio di Stato.

Dal punto di vista prettamente sportivo gli investimenti previsti a Campra contribuiranno a migliorare sensibilmente la funzionalità e l’agibilità di questo centro per lo sci di fondo, consentendo inoltre di incrementare il numero degli utenti, in particolare nei giorni feriali e durante la stagione estiva. Con questo importante investimento sarebbe inoltre possibile adeguare le infrastrutture agli elevati standard tecnici richiesti al giorno d’oggi dalle federazioni sportive per l’organizzazione di competizioni di livello nazionale e internazionale. Da notare inoltre che la Confederazione sta elaborando il nuovo piano nazionale degli impianti sportivi finalizzato alla pianificazione e al coordinamento degli impianti sportivi d’importanza nazionale, nel quale è stato inserito anche il Centro di Campra che è dunque stato riconosciuto quale centro di rilevanza nazionale.

6. LE CONCLUSIONI DELLA COMMISSIONE

La Commissione ha preso atto delle premesse positive contenute nel messaggio del Consiglio di Stato. Essa è dell’opinione che l’importante impegno a carico del Cantone dell’ordine di 7’106’000 fr., in un momento finanziariamente non facile, sia giustificato da una serie di elementi favorevoli contenuti nel messaggio e passati in rassegna e che risponda all’obiettivo del Decreto PR che mira ad attuare misure di politica regionale cantonale complementari alla politica regionale della Confederazione per il quadriennio 2018-2011 (cfr. messaggio n. 6174) in quanto in presenza di un progetto che rafforza il substrato economico cantonale. Questo contributo è subordinato alla presentazione, da parte dei promotori, delle necessarie garanzie circa il completamento del piano di finanziamento del progetto, il quale prevede la necessità di procedere alla sottoscrizione di azioni da parte di privati per 1.25 milioni di fr. Questa parte di mezzi propri mancante dovrà provenire da azionisti privati, permettendo alla Centro Sci Nordico Campra SA di mitigare il carattere “pubblico” di un’iniziativa di “stampo imprenditoriale”. Si sottolinea inoltre come sia stata determinante e degna di considerazione la volontà espressa dal Comune di Blenio nel ricercare una soluzione condivisa dalle varie parti in gioco, affinché questa iniziativa dia garanzia di successo e continuità. Il carattere del progetto, che punta a uno sviluppo ponderato, sostenibile e rispettoso dei ristrettivi parametri ambientali della zona, è generatore di tutta una serie di ricadute importanti per la regione, con un importante effetto economico diretto ma soprattutto indiretto. In una visione futura, il progetto si rivela estremamente importante per favorire tutte quelle sinergie che possono permettere di far crescere altri progetti, concretizzando gli obiettivi e le strategie contenute nel progetto “Destinazione Blenio 2009”, promosso dal Cantone in collaborazione con l’Associazione dei comuni di Blenio. Esso permette di consolidare quel segmento di mercato turistico “soft-sport” compatibile con le caratteristiche e i valori ambientali e paesaggistici della zona, che potrebbe favorire un cambio culturale di natura turistica negli altri attori vallerani. Si è inoltre coscienti che il marchio “Campra” rappresenta un indubbio strumento di marketing non solo su scala regionale e cantonale, ma internazionale dove già oggi viene accreditato.

La Commissione condivide pure la necessità di procedere al risanamento dell’Associazione Sci Club Simano, allo scopo di preservare il know-how acquisito nella precedente gestione, al fine di poterne beneficiare anche quale importante partner nella futura gestione della nuova attività sportiva. Questo risanamento prevede un importo a carico del cantone di 224’675 fr. che rappresenta un tassello dell’operazione di rilancio.

La Commissione è consapevole che il successo del progetto a lungo termine sarà determinato da molti fattori, ma è ferma convinzione che tra essi risulta importante la corretta gestione della "governance" tra i vari attori, affinché il nuovo prodotto Campra diventi un unico pacchetto (parte sportiva e ricettiva).

In considerazione del fatto che il Centro di Campra è stato riconosciuto quale centro di rilevanza nazionale, quindi rientra nel piano nazionale degli impianti sportivi d'importanza nazionale, la Commissione auspica che si produca una proficua sinergia operativa con il Centro sportivo nazionale della gioventù di Tenero.

La Commissione ha inoltre preso atto che il sussidio di fr. 7'106'000.- e la partecipazione cantonale al riassetto finanziario dello Sci Club Simano di fr. 224'675.- per la presa a carico del 50% del prestito LIM federale di fr. 112'500.- sono in sintonia con le Linee direttive e il Piano finanziario così come indicato nel messaggio e che non ci sono conseguenze finanziarie sulla gestione corrente.

Infine la Commissione saluta la volontà di seguire un iter che ha permesso di integrare le differenti esigenze (ambientali, paesaggistiche, turistiche, economiche, ecc.) tramite una procedura partecipatoria e accorta. Essa ritiene che questo iter rappresenti un buon esempio e una "buona pratica" da utilizzare anche in altri progetti.

* * * * *

Sulla base delle argomentazioni esposte nel presente rapporto, la Commissione invita il Parlamento a voler accettare il messaggio n. 6568 con l'annesso disegno di Decreto legislativo.

Per la Commissione gestione e finanze:

Walter Gianora e Sergio Savoia, relatori
Bacchetta-Cattori - Badasci - Barra -
Bignasca A. - Branda - Caimi - Chiesa -
Dadò - Foletti - Guidicelli - Lurati S. - Solcà